



Piano Triennale Offerta Formativa

D. D. AVERSA TERZO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D. D. AVERSA TERZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3336 del 17/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/12/2021 con delibera n. 59

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ubicazione plessi e caratteristiche del territorio
- 1.3. Attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITA' desunte dal RAV
- 2.3. Obiettivi formativi atto di indirizzo

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. curricolo verticale di istituto
- 3.3. COMPETENZE TRASVERSALI (SOCIALI CIVICHE):
- 3.4. SUCCESSO FORMATIVO ED INCLUSIONE
- 3.5. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 3.6. CURRICOLO DI ED. CIVICA (monte ore)
- 3.7. PNSD - Attivazione di spazi interni alle



singole aule di tecnologie specifiche
per la didattica delle STEM

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione Uffici amministrativi
- 4.3. RETI E CONVENZIONI
- 4.4. FORMAZIONE DEL PERSONALE
DOCENTE ED ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa della Direzione Didattica 3 Circolo di Aversa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. n. 3336 del 17/10/2021. Esso recepisce le evidenze emerse nel corso dell'anno scolastico precedente legate all'evoluzione della normativa, i criteri generali per la programmazione didattico/educativa, per l'attuazione delle attività scolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e descritti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le situazioni di contesto culturale, didattico, organizzativo, strutturale. Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 27 dicembre 2021.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato rinviato in formato digitale, all'indirizzo dell'Ambito Territoriale: usp.ce@istruzione.it

In questa prima fase, la predisposizione del PTOF per il nuovo triennio 2022/25 prevede la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili, mentre la fase di aggiornamento del, prevista da settembre 2022, quando la scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, si potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF, partendo dagli aspetti già individuati, che confluiranno in automatico nella nuova struttura del Piano.

Il raggiungimento di risultati e l'offerta di servizi ed attività sono condizionati dall'effettiva disponibilità delle risorse professionali e finanziarie che devono essere assegnate all'istituto scolastico e all'evoluzione dell'emergenza epidemiologica.

Introduzione

Il POF-T: finalità e principi

La finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso è ***“Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”*** (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile). Il PTOF integra in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, a livello nazionale, con la risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, dell’interpretazione delle sue esigenze educative; pertanto, rappresenta un programma di strutturazione peculiare del curriculum, di attività, di dimensione organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane; un programma dinamico e flessibile con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche ma che al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il Piano si fonderà su un **percorso unitario** fondato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell’alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l’imparzialità nell’erogazione del servizio, l’efficienza nell’uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni. E’, quindi, lo strumento di lavoro in grado di canalizzare risorse umane e strutturali, di dare una direzione chiara all’attività dei singoli e dell’istituzione, di proiettare la scuola verso il superamento delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, nell’ottica di un miglioramento continuo, al fine di fornire risposte sempre più adeguate alle richieste di formazione degli alunni della società complessa. Viene elaborato attorno ad un’idea progettuale che comprende le scelte didattiche curricolari ed extracurricolari, i principi e le linee guida dell’azione formativa della scuola, nonché il fabbisogno di personale, di spazi e risorse economiche per concretizzare tali scelte. L’ elemento che lo genera è l’ auto-valutazione da cui si origina il piano di miglioramento.

Il POF-T si basa sui principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, pari opportunità. Si conforma ai principi della trasparenza, della flessibilità, della semplificazione; è in continuità con le esperienze del precedente triennio e presta attenzione alle istanze emergenti nell’istituto e nel contesto in cui opera. E’ aggiornato annualmente considerando l’evoluzione della progettualità

dell'istituto, le esigenze emerse nella comunità scolastica, recependo le nuove istanze normative e le priorità del RAV e del PDM.

UBICAZIONE PLESSI E CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

L'ubicazione dei plessi scolastici è nell'area periferica della città, nei quartieri popolari dove esistono forti realtà di inoccupazione e/o disoccupazione delle famiglie. L'incidenza dello svantaggio si attesta oltre il 50%, con una popolazione scolastica che soffre della difficoltà economica e culturale e alla difficoltà di integrazione. La rappresentanza straniera è evidente al plesso "Stefanile" dove il numero di alunni per classe/sezione è mediamente pari al 30% degli alunni frequentanti, meno frequenti gli stranieri di primo arrivo, mentre più frequenti i bambini nati in Italia da genitori stranieri. Gli alunni con difficoltà emotive, legate alle problematiche socio-relazionali della famiglia di provenienza vengono segnalati, dopo attenta osservazione del team di classe. Con questi presupposti, il lavoro educativo e didattico, si basa molto sui principi dell'inclusione

La presenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate sia economicamente che socialmente, determina una difficoltà evidente sul percorso formativo, spesso manifestati nel comportamento e nella relazione con i pari, spesso al limite del rispetto delle regole del gruppo e di cittadinanza. La presenza scarsa della famiglia incide sullo sviluppo dell'autonomia e sul supporto alla scuola, lasciando carente, in molti casi la sinergia educativa scuola-famiglia per un'alleanza efficace ai fini dell'apprendimento. Spesso gli alunni dichiarano di non avere l'aiuto di nessuno, per questo la scelta del tempo pieno e il percorso extracurricolo (PON, POR, FIS, ecc) rappresentano una condizione necessaria per la loro formazione, in quanto la scuola sostanzia la comunità educante per eccellenza. Il territorio di Aversa Nord dove il Terzo Circolo ha la sua ubicazione, è caratterizzato da una forte complessità sociale e la scuola

rappresenta la vera "comunità educante" ed è un punto di riferimento riconosciuto significativo, diventato centro di solidarietà durante l'emergenza per la pandemia da Covid 19.

La relazione con l'Ente locale , durante il periodo del lock down, si è rafforzata con la necessità di porre in essere delle azioni strutturali finalizzate al rendere possibile la ripartenza delle attività didattiche, a settembre 2020 attraverso la riqualificazione degli spazi dell'ex casa del custode al plesso Stefanile.

Il Terzo Circolo dispone di due laboratori di informatica, un laboratorio di scienze. Inoltre le classi sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali con relativi pc. Gli edifici si presentano con caratteristiche strutturali non omogenee, alcune strutture sono più moderne (plesso Wojtyla-Borgo), altre viceversa datate ed adattate alla funzionalità degli spazi didattici necessari.

La scuola si autofinanzia partecipando ai bandi europei PON FSE e FESR REACT, POR e ai bandi del PNSD, sia come singola scuola che in rete ed in partenariato con altre istituzioni scolastiche, enti, associazioni ed università. La connessione ad internet è assicurata da un autofinanziamento per supportare il lavoro amministrativo e la didattica digitale , particolarmente importante durante il periodo dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus Covid -19.

I finanziamenti soddisfano solo in piccola parte i bisogni della istituzione scolastica, sia di tipo materiale (dotazioni di suppellettili per la didattica, per l'allestimento di spazi di apprendimento dedicati, di aule specialistiche per i bambini diversamente abili ecc), sia di tipo strutturale. La scuola cerca di partecipare a bandi proposti dai vari Enti e/o associazioni sulle misure che hanno come obiettivo il miglioramento/potenziamento delle risorse strumentali, per potenziare e supportare sia l'azione amministrativa che soprattutto l'innovazione educativo-didattica.

L'ente locale di riferimento per il Terzo Circolo è il Comune il cui contributo è molto limitato. Gli edifici scolastici del Circolo presentano problemi di tipo strutturali e manutentivi, e ad oggi non esiste una pianificazione di interventi organica. Essi sono datati, come costruzione anni 70/80/90, ubicati nei quartieri periferici della città di Aversa., non manutenzionati.

Le risorse presenti sul territorio sono le Parrocchie, la Caritas Diocesana, le associazioni di volontariato sociale che si occupano di sostenere qualche famiglia in difficoltà, l'associazione DAADA GAZO di integrazione dello straniero che offre alla scuola la possibilità di apertura settimanale di uno sportello "INTERCULTURANDO" per la mediazione linguistica e culturale. Durante la emergenza epidemiologica si sono acuite le difficoltà descritte, di natura strutturale, economica, sociale e culturale , che hanno ampliato forme di povertà educativa , alle quali la scuola ha risposto diventando anche centro di solidarietà per le famiglie bisognose.

La stabilità delle sedi permette agli insegnanti di lavorare in gruppo, di intendersi sui principi educativi da adottare nelle relazioni con allievi e famiglie e sui risultati da conseguire sia sul piano educativo che su quello conoscitivo; permette inoltre la solidarietà tra colleghi condizione indispensabile per un apprendimento efficace da parte degli allievi, per la valorizzazione delle differenze e per un clima positivo all'interno della scuola.

La scuola soffre di una instabilità del personale docente sul ruolo del sostegno, sia per la scuola primaria che per la scuola dell'infanzia, con un numero basso di docenti titolari ed una alta percentuale di assegnazioni provvisorie annuali. Tale elemento non garantisce la continuità didattica, essenziale per il benessere scolastico degli alunni diversamente abili. Anche nell'area comune si registra una anzianità anagrafica che determina una difficoltà dell'adattamento alle situazioni complesse della istituzione scolastica e delle innovazioni normative e didattiche continue.

Il lavoro di gruppo, che richiede necessariamente individuare uno o più scopi condivisi chiari ed espliciti oltre alla interdipendenza ossia alla consapevolezza che il successo individuale dipende dal successo collettivo, a volte è poco proficuo.

Non sono presenti in organico competenze professionali specialistiche che possano consentire lo sviluppo di percorsi curriculari dedicati e programmati come potenziamento alle discipline, quali competenze musicali, artistiche, motorie ecc. pertanto si ricorre, laddove è consentito,

a risorse professionali esterne

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Tutte le aule della scuola primaria sono dotate di LIM e possono funzionare come laboratori multimediali mobili; la scuola dispone, inoltre, di due laboratori di informatica, presso due distinti plessi, della Biblioteca digitale innovativa e di una postazione per l'attivazione del laboratorio di "Atelier creativi". Anche alcune aule della scuola primaria e della scuola dell'infanzia sono dotate di LIM ed è un aspetto che si intende potenziare mediante acquisto di nuovi dispositivi quali monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali. La scuola è avviata in maniera sostenuta verso un rapido processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa. In tutto l'Istituto Comprensivo è presente la rete LAN/WLAN con possibilità di connessione per il nuovo triennio l'istituto sarà dotato di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi, grazie alla realizzazione del PON FESR – Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021 per la realizzazione di reti cablate e wireless, nelle scuole – FESR- REACT EU.

L'Istituto è dotato di due palestre di cui una nel plesso Stefanile e una nel plesso Wojtyla funzionali allo svolgimento delle attività didattiche previste dal curriculum di ed. fisica e per la realizzazione delle diverse attività previste dal PTOF triennale riguardo alla promozione delle competenze motorie

Le attrezzature tecnologiche sono state incrementate grazie alle risorse finanziarie relative al D.M. n. 187 del 26/03/2020; ai fondi PON/ FESR di cui all'Avviso pubblico n. 4878 del 17/04/2020 - "Smart class"; L'obiettivo del nuovo triennio è quello di garantire la piena partecipazione degli alunni alle attività didattiche proposte dalla scuola anche in modalità digitale integrata, di potenziare gli spazi innovativi laboratoriali, promuovere lo sviluppo delle competenze digitali e sviluppare il pensiero computazionale.

VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Una delle priorità strategiche dell'istituto è quella di valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Ciò richiede:

- a. la costituzione di reti, accordi, intese con gli enti, le associazioni, le altre istituzioni, presenti sul territorio per perseguire fini istituzionali tracciati su sentieri di obiettivi condivisi e comuni;
- b. la promozione della conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- c. di operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- d. di migliorare la comunicazione istituzionale tra il personale, gli alunni e le famiglie rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- e. la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Premessa

Il Terzo Circolo anche per il triennio 2022-2025 vuole progettare e realizzare percorsi didattici per rispondere ai bisogni educativi ed alle aspettative, incoraggiando l'apprendimento collaborativo nella convinzione che imparare non è solo un processo individuale. In linea con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo con l'indicazione delle otto competenze chiave per la cittadinanza e la successiva Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018; con il documento MIUR "Una via italiana per il learning service" del n. 2700 del 08-08-2018; con l'Agenda Onu 2030, in riferimento alle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione nella versione aggiornata a giugno 2018; con le istanze emerse dall'utenza sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...ecc), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola; con i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale; con il protocollo di intesa "A piccoli passi" promosso dalla Diocesi per il programma di partenariato sociale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Si è giunti alla consapevolezza, pertanto, che migliorare i risultati scolastici e favorire il raggiungimento delle competenze chiave europee rappresentano elementi chiave ineludibili del percorso scolastico di ogni singolo alunno, in vista dell'esercizio di una piena cittadinanza attiva.

Per il prossimo triennio la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso è "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile), attraverso la creazione delle condizioni per una scuola inclusiva e multietnica, aperta al territorio attraverso stipule di accordi di

programma, convenzioni, protocolli d'intesa, contratti, con associazioni ed altri soggetti sociali, in una spiccata verticalità sia orizzontale che verticale, rispetto sia alle competenze che agli apprendimenti formali, informali, e non formali .

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Per la nuova triennalità la proiezione di lavoro rispetto alle criticità emerse nello scorso triennio e agli obiettivi perseguiti con le azioni di miglioramento messe in campo prevedono una consolidamento dei percorsi già attivati, in coerenza con la costante ripresa delle attività scolastiche in presenza, e in considerazione che i percorsi del PDM necessitano di dispiegare i loro effetti anche nel corso di quest'anno .

Le priorità verranno riviste con puntualità tenuto conto degli esiti della rendicontazione sociale, degli esiti INVALSI 2022 e della chiusura del triennio 2019-22. La necessità di portare gli studenti alla padronanza delle competenze di base scaturisce anche dalla consapevolezza che esse costituiscono la premessa fondamentale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, presupposto ineludibile per garantire il diritto di ogni singolo alunno/persona ad un percorso formativo organico e completo funzionale alla realizzazione del proprio progetto di vita futuro. In riferimento all'Educazione Civica, si intende contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. In materia di Cittadinanza digitale, si intende promuovere competenze digitali coerentemente con l'uso positivo, critico e consapevole delle TIC, per prevenire situazioni problematiche connesse all'uso di Internet.

Pertanto, le Priorità, ovvero gli obiettivi generali che la scuola si è prefissa di realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento, riguardano gli esiti degli studenti con particolare riferimento a: **RISULTATI SCOLASTICI** e **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**



ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
1. Risultati scolastici	1. A - Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese attenuando l'impatto dell'essenzializzazione dei contenuti durante la DAD.	Per il triennio 2019-2022, ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e base.
	1. B - Ridurre varianza fra le classi	Garantire l'equità degli esiti tra le classi parallele dei diversi plessi
2. Competenze chiave europee	2.A Potenziare le competenze di cittadinanza, sociali e civiche, il senso di legalità, di responsabilità civile, di solidarietà, di democrazia nel curricolo scolastico, considerato nell'ottica del territorio di appartenenza della scuola	Diminuire il disagio sociale, i comportamenti problematici e la disfrequenza a scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI ATTO DI INDIRIZZO

Gli obiettivi formativi prioritari individuati nell'ambito dell'ampio ventaglio definito dalla legge 107 del 2015 all'art.1 comma 7, costituiscono un orientamento strategico, una chiave di lettura delle intenzionalità della nostra scuola circa l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa che cura la definizione e la costruzione delle competenze chiave

europee e di cittadinanza anche nella nuova cornice dell'insegnamento di ED. Civica e il miglioramento degli esiti scolastici.

comma 1 (finalità istituzionali): esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;

comma 2 (principi guida): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture , introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;

comma 3 (forme di flessibilità): per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio un'articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- gli obiettivi formativi di cui al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s)
- si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che occorre completare la dotazione tecnologica in particolare delle scuole primarie e dell'Infanzia e occorre prevedere un ammodernamento degli arredi delle scuole dell'Infanzia;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei referenti dei plessi per la scuola primaria e per la scuola dell'Infanzia;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto dell'estrema criticità rappresentata dall'esiguità dei posti di collaboratore scolastico assegnati all'Istituto;

comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella di Ambito di cui l'Istituto fa parte, potenziando in particolare la formazione relativa all'innovazione didattica , alla didattica digitale , sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;

comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

comma 20 (Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e di musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;

commi 29 e 32 (valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territori ;
- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri

commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

- si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza ;
- si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- si sosterrà lo sviluppo dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- saranno cablati con connessione WIFI tutti i plessi ricorrendo ad apposito finanziamento PON FESR;

comma 124 (formazione in servizio docenti): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il nostro è un istituto caratterizzato da due ordini di scuola infanzia e primaria e ciò consente la progettazione di un unico curriculum verticale, tra due ordini diversi di scuola, caratterizzate ognuna da una specifica identità educativa e professionale, progressivo e continuo.

Per tutte le sezioni della scuola dell'infanzia dalla Direzione Didattica 3 Circolo, le attività didattiche sono distribuite su cinque giorni per un totale di 40 ore settimanali, comprensive del tempo mensa e post mensa .

Per la scuola primaria sono previste classi a tempo normale (27 ore settimanali) e classi a tempo pieno (40 ore settimanali); nello specifico il plesso Stefanile ospita solo classi a tempo pieno, mentre gli altri due plessi Wojtyla e Platani hanno classi sia a tempo pieno che a tempo normale, in base alle richieste delle famiglie. Per tutte l'orario giornaliero è distribuito su cinque giorni settimanali.

Il curriculum verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra i due ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà. Inoltre è indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Il curriculum verticale del nostro istituto si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna

- avere una funzione orientativa in ciascun ordine di scuola

A partire dal curriculum di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Il curriculum verticale del nuovo triennio avrà come base il curriculum già predisposto per il triennio 2019-2022, con le eventuali revisioni che saranno necessarie per applicazione delle eventuali variazioni della normativa e/o emerse da particolari bisogni del Collegio dei docenti. È necessario procedere a una strutturazione chiara e definita del curriculum d'istituto, che investa sia il lavoro dei Campi di esperienza, sia il lavoro relativo agli assi culturali. La finalità da perseguire per il prossimo triennio *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"* richiede:

- a. un miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio secondo la linea formativa unitaria e verticale che si sviluppi per singolo studente, per classi parallele e per ordine di scuola;
- b. un'innovazione **didattico-educativa** e della **didattica per competenze**, così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curriculum, ***per promuovere sin dalla scuola dell'infanzia la conoscenza della musica e dell'arte, anche attraverso le forme della didattica "fuori dall'aula", caratterizzata da esperienze di apprendimento da realizzare attraverso uscite sul territorio, visite guidate e viaggi di istruzione; il piacere della lettura a diversi livelli; l'approccio STEAM per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia la centro la persona e quattro "C" (comunicazione, creatività,***

*collaborazione e pensiero critico); **la pratica della riflessione filosofica;***

- c. la strutturazione di un impianto metodologico in modo da contribuire con **l'azione didattica "non trasmissiva"** all'acquisizione degli strumenti necessari per l'esercizio delle competenze di cittadinanza, attraverso gli specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali), le dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- d. una didattica **centrata sull'alunno** al fine di sviluppare competenze personali legate alla capacità di agire efficacemente nelle diverse situazioni, all'acquisizione dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento
- e. ambienti di apprendimento inclusivi al fine di consentire partecipazione e cooperazione, creatività, nonché situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe).

ALLEGATI:

Curricolo verticale link (1).pdf

COMPETENZE TRASVERSALI (SOCIALI CIVICHE):

Il nuovo PTOF si propone di rafforzare **implementare il lavoro didattico ed educativo sulle competenze di cittadinanza nelle pratiche curriculari** coerentemente con le **nuove competenze chiave europee** enunciate nel maggio 2018, in chiave territoriale, in collaborazione con altre scuole (continuità orizzontale) considerando le caratteristiche

omogenee del territorio di riferimento e la necessità di rispondere a bisogni unitari, nell'ambito delle azioni previste dal **protocollo "A piccoli passi" vero sfondo integratore del curricolo di Ed. civica**".

a. qualificare la proposta curricolare di contenuti ed esperienze significative proprie dell'approccio pedagogico del Service learning (azioni di volontariato sociale, adozione e riqualificazione significative di spazi civici, cura beni del bene comune), oltre che individuare nell'attuazione consapevole dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, nell'e-policy dell'istituto, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare attivamente alla vita civica, culturale e sociale della comunità di appartenenza;

b. rafforzare l'aspetto trasversale dell'insegnamento di ed. civica in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita;

c. assumere come direttrici di impegno prioritario

- **partecipazione civica, in dimensione scolastica, locale e territoriale** attraverso strumenti di cooperazione e democrazia partecipata "Regolamento studentesco" nell'ambito del programma "A piccoli passi"

- proposta di modelli e testimonianze di vita ispirati all'etica della legalità e della responsabilità
- proposta di modelli e comportamenti di vita "sostenibili", ispirati all'economia circolare, per la ricerca di una nuova armonia tra uomo e ambiente;
- valorizzazione delle diversità nello sviluppo delle comunità;
- promozione delle competenze digitali ed un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie e di Internet.

SUCCESSO FORMATIVO ED INCLUSIONE

L'obiettivo del successo formativo per ciascun alunno si fonda su una buona e flessibile pratica dell'inclusione, che va estesa – nelle previsioni del nuovo PTOF – potenzialmente a tutti gli alunni e a ogni contesto / ambiente di apprendimento garantendo le più ampie forme di accessibilità al sapere, alla relazione, alla partecipazione alla vita della scuola. Ciò richiede di:

- a. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento “in situazione”, superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- b. **implementare la valutazione di tipo descrittivo** nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curriculum verticale;
- c. **attuare curricula realmente inclusivi**, progettati in modo “**plurale**” per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- d. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- e. **adeguare alle recenti disposizioni normative i modelli per la programmazione educativa individualizzata destinata agli alunni con disabilità**, inquadrando con maggiore attenzione gli aspetti di raccordo didattico con il profilo individuale, il Profilo di funzionamento, l'analisi delle azioni di adeguamento curricolare a sfondo inclusivo da attivare e delle condizioni di contesto facilitanti o ostacolanti l'apprendimento (facilitatori/barriere);
- f. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- g. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di

DSA, BES)

h. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur e soprattutto con il contributo delle famiglie. In questo ambito rientrano anche le visite guidate e i viaggi di istruzione e i progetti.

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto per quanto di sua competenza assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette poi di articolarne tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) e calendoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza.

Finalità educative e didattiche generali sono:

- a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- b. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- c. promuovere **la conoscenza della musica** sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia;
- d. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento;
- e. realizzare **iniziative in ambito sportivo**
- f. predisporre progetti per accedere ai fondi del PNSD, POR/PON per la Programmazione 2021-27, mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento

definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa,

g. promuovere le abilità di lettura e comprensione a partire dalla scuola dell'infanzia valorizzando la valenza pedagogica e trasversale del processo attraverso metodologie innovative (letture in gruppo, albi illustrati, pratica della riflessione filosofica, narratività);

h. sviluppare il pensiero critico implementando nell'azione didattica il metodo P4C a partire dalla scuola primaria;

CURRICOLO DI ED. CIVICA (MONTE ORE)

Il nostro curriculum di educazione civica, per le classi prime della scuola primaria e per le sezioni dell'infanzia, si sviluppa attraverso "La storia del formicaio" che funge da "sfondo integratore", inteso come uno strumento educativo che facilita una modalità di intervento flessibile, articolata e rispondente alla complessità dell'esperienza educativa. Lo sfondo integratore rappresenta nel nostro percorso una realtà significativa su cui proiettare e produrre l'attività educativo-didattica: un oggetto mediatore, contemporaneamente reale e simbolico, concreto ed astratto, che offre ai bambini la possibilità di fare esperienze significative sul piano cognitivo, mediate dalla didattica del gioco che li aiuta ad inventare situazioni di drammatizzazione e ad utilizzare le attività simboliche.

Rispondendo al bisogno dei bambini, la scelta della Storia del formicaio offre un confine flessibile tra "piano della realtà" e "piano della fantasia". Rappresenta, inoltre, l'involucro, il contenitore che determina l'unità del percorso educativo, la percezione dei nessi, il senso della continuità che collega le molte attività didattiche che altrimenti resterebbero frantumate.

Una colonia di formiche in un formicaio è come un unico organismo. Un organismo in cui le formiche, divise per caste, recitano il ruolo dei vari organi implicati nel suo funzionamento. Questo superorganismo è quindi un'aggregazione sociale strettamente connessa che coopera insieme per produrre. La cooperazione si basa sull'utilizzo di messaggi che rappresentano il linguaggio sociale che muove come una cosa sola l'intero formicaio. Proprio partendo dalla storia del formicaio, si crea lo sfondo per introdurre l'importanza di vivere in una società cooperativa, di dotarsi norme comuni che ne permettano la sopravvivenza, di

capire il perché è stato necessario stilare la nostra Costituzione e di analizzarne i vari articoli. L'alunno si appropria ad argomenti e contesti che per quanto complessi, vengono vissuti e fatti propri non per mera conoscenza ma interiorizzandoli e vivendoli concretamente.

Per le classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria il curricolo riprende l'esperienza del progetto "Vorrei una legge che ..." che attraverso compiti in situazione consentirà agli alunni, al termine della scuola primaria, di individuare un argomento su cui proporre un disegno di legge, approfondirne il contenuto, elaborarne il titolo e gli articoli e illustrarlo facendo ricorso a una modalità espressiva a scelta. Il percorso si propone di far riflettere i bambini su temi di loro interesse e di far cogliere l'importanza delle leggi e del confronto democratico, avvicinando anche i più piccoli alle Istituzioni e promuovendone il senso civico.

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE PRIMA				
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	OR E	QUADRIMESTRE
Italiano, Arte, Musica, Inglese	Conoscenza di sé e degli altri	I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo.	4	1°
		Le emozioni	6	1 e 2°
Inglese	Conoscenza di sé e degli altri	Diversità culturali: -Le feste di Halloween, Natale e Pasqua	3	1°e 2°
Scienze motorie e sportive	Educazione al rispetto delle regole, di sé e degli altri.	Regole di sicurezza: provedi evacuazione	1	1°
		Il gioco per condividere e collaborare in modo	3	1°

		costruttivo e creativo.		
Storia	Rispetto delle regole condivise	Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata	2	1°
Religione	Educazione al rispetto di sé e	lo ,tu, noi :riconoscere le	4	1°
cattolica	degli altri. Rispetto dell'ambiente.	proprie peculiarità e quelledegli altri, scoprire le diversità come risorsa. Rispetto della natura: ilCreato e il costruito.	4	2°
Geografia	Rispetto dell'ambiente	Conoscere i diversi spazidelle scuola e le loro funzioni.	2	1°
Tecnologia		Regole di comportamentonei diversi ambienti scolastici.	2	2°
Scienze	Rispetto dell'ambiente	Rispetto della natura: raccolta differenziata.	2	2°
Totale ore annue			33	
EDUCAZIONE CIVICA CLASSE SECONDA				
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Educazione al	Regole della classe Emozioni e	3	1°

	rispetto delle regole, al rispetto di se e degli altri	<p>sensazioni per entrare in relazione con l'altro.</p> <p>Emozioni proprie, da svelare fra coetanei, per condividerle ed autoregolarsi.</p> <p>Emozioni per condividere, per riflettere, per confrontarsi, per ascoltare, per discutere, per discutere con adulti e con i pari, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista. La paura evocata dal ricordo o dalla fantasia.</p> <p>Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.</p>	9	2°
Inglese	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Emozioni e sentimenti	3	2°

Arte/musica/educazione motoria	Educazione al rispetto delle regole, di sé e degli altri.	Emozioni in musica, arte emovimento	6	1° e 2°
Storia	Rispetto dell'ambiente	Causa ed effetto	3	2°
Geografia	Rispetto dell'ambiente	Regole negli ambienti:mare, montagna e città	3	1° e 2°
Scienze	Rispetto dell'ambiente	Rispetto degli esseri viventi	3	1° e 2°
Tecnologia	Rispetto delle regole condivise	Educazione stradale.	3	1° e 2°
Totale ore annue			33	

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA				
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Dignità della persona	Riconoscere le diversità come elemento positivo ed ricchezza nel gruppo classe	4	1°
	Identità e	Riconoscere la necessità delle	4	2°

	appartenenza	regole per disciplinare la vita di classe		
Storia	Riconoscere le necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo	Forme di aggregazione nel gruppo	3	2°
Scienze	Salvaguardia del territorio	Equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via di estinzione)	3	1° e 2°
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Conoscere e riflettere sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo	5	1° e 2°
Tecnologia	Rispetto dell'ambiente	La raccolta differenziata	3	1°
Arte	Rispetto dell'ambiente	Realizzazione di semplici manufatti con materiali di riciclo	4	1°
Scienze motorie e sportive	Rispetto delle regole	Fair Play	3	1° e 2°
Religione	Riconoscere che la	I dieci	4	2°



	moralecristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo	comandamenti		
Totale ore annue			33	

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE QUARTA				
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Dignità della persona	Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato	3	1° e 2°
Storia	Identità e appartenenza	Riconoscere e rispettare		

		alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale	3	2°
Geografia	Partecipazione e azione	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, per la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità	3	1°
Scienze	Educazione alla salute e al benessere	L'acqua e l'aria	3	1°
	Rispetto dell'ambiente	Educazione alimentare	3	2°
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	Internet e utilizzo consapevole	3	1° e 2°
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione	Norme e procedure di sicurezza.	3	1° e 2°

	civile.	Seguire le regole di comportamento ed assumersi responsabilità.	3	
Inglese	Identità e appartenenza	Mostrare attenzioni alle diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari	3	1° e 2°
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	3	1° e 2°
Totale ore annue			33	

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE QUINTA

DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	ORE	QUADRIMESTRE
Storia	Istituzioni nazionali e internazionali	Istituzioni dello Stato Italiano	3	1°
		Istituzioni dell'Unione Europea e degli organismi internazionali	3	1°
		Costituzione	3	1° e 2°

Italiano	Istituzioni nazionali e internazionali tutela del patrimonio	Ricorrenze significative	3	1° e 2°
	ambientale	Diritti umani	3	
Scienze	Educazione alla cittadinanza attiva.	Le organizzazioni internazionali quali UNICEF, ONU, FAO... per maggiore sensibilizzazione alla cittadinanza globale.	3	2°
	Rispetto dell'ambiente	Energia rinnovabile.	3	2°
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	Attività legate alle tematiche del Cyberbullismo	3	1° e 2°
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile.	Norme e procedure di sicurezza.	3	2°
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Mostrare attenzioni alle diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari	3	1° e 2°
Totale ore annue			33	

PNSD - ATTIVAZIONE DI SPAZI INTERNI ALLE SINGOLE AULE DI TECNOLOGIE SPECIFICHE PER LA DIDATTICA DELLE STEM

Coerentemente con le azioni del PNSD parte integrante del POF-T, codesta istituzione scolastica promuove lo sviluppo del pensiero computazionale (con il coding), attività di robotica educativa (Arduino) e si avvia a proporre con sistematicità l'apprendimento delle STEM. In considerazione dell'interesse che gli allievi manifestano verso tali attività didattiche, l'istituto ha presentato con esito positivo nell'ambito dell'avviso pubblico di cui al prot. 10812 del 13 maggio 2021 una proposta progettuale dal titolo "Coding e Making 3 D con PNSD" avente ad oggetto la dotazione di spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi tali da trasformare qualsiasi ambiente didattico in un significativo ambiente interattivo. Lo scopo è quello di creare un laboratorio mobile di Coding e making 3 D per gli alunni delle classi quarte e quinte della primaria e per gli alunni della scuola secondaria di I grado. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: coinvolgere gli studenti in significative esperienze di apprendimento STEM; promuovere il protagonismo degli studenti, l'apprendimento attivo e cooperativo, il pensiero computazionale e il benessere relazionale.

Il nostro istituto intende offrire agli studenti percorsi formativi qualificati che possano costituire un'occasione di ampliamento e diversificazione delle forme di apprendimento, al fine di realizzare una vera personalizzazione degli interventi didattici e garantire il successo formativo a ciascun allievo. Gli obiettivi che si intende perseguire con la seguente proposta progettuale sono:

- Promuovere le competenze di base in chiave innovativa (literacy, numeracy, digitali e in lingua straniera)
- Sviluppare competenze individuali, trasversali attraverso lo studio e la riflessione personale (Autonomia e autoregolazione dell'apprendimento).
- Spingere gli studenti a creare connessioni tra le nozioni apprese rigorosamente dallo studio delle discipline tecnico-scientifiche e la realtà concreta, tramite un approccio interdisciplinare.
- Avviare un processo di cambiamento ad un livello intermedio prima di arrivare a costruire scuole senza classi o con spazi così poco connotati da renderli modificabili a semplice richiesta degli utenti, studenti e docenti.
- Implementare la sperimentazione diffusa delle nuove metodologie (Debate, Coding-



flipped- learning by doing)



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

La scuola si organizza considerando l'anno scolastico diviso in due macro periodi didattici , primo e secondo quadrimestre e l'attività didattica è supportata da una organizzazione che si avvale di figure di collaborazione, referenti di plesso, coordinamento ecc , ed organizzazione degli Uffici amministrativi già strutturata e consolidata.

Il funzionigramma è costituito da:

n. 2 Collaboratori del DS nominati ad inizio anno scolastico con compiti di supporto e di affiancamento al Dirigente scolastico ;

n. 5 Funzioni strumentali: incarichi che, con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.). I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.

n. 4 Coordinatori di dipartimento: nominati dal Dirigente scolastico, che tiene conto dell'esperienza e delle competenze possedute in relazione al compito da svolgere e della disponibilità dichiarata. Il coordinatore di dipartimento fissa le riunioni (in base al monte ore annuale stabilito, art.27 del CCNL vigente), convocandole con un preavviso minimo di 7 giorni, su delega del dirigente scolastico, presiede il



dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate, è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, è garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza degli atti prodotti, informa il Collegio dei docenti delle attività svolte e delle delibere approvate, partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.

n. 8 Responsabili di plesso che ai sensi dell'art, 7, comma 2, lettera h e l'art.459 del D.L.vo n. 297 del 16.04.1994, dell'art. 25, comma 5 del D.L. n. 165/2001 e dell'Art.1 comma 83 legge n. 107 del 13 luglio 2015, sovrintendono ad una molteplicità di compiti tra cui quello di

- collaborare con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso;
- collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni;
- controllare le presenze dei docenti alle attività collegiali programmate e quelle giornaliere
- curare il recupero i permessi brevi annotando su apposito registro;
- annotare su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti
- controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate);
- effettuare comunicazioni di servizio;
- diffondere le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzare un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido
- riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso
- controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA

- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso
- svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso;
- vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689
- partecipare alle riunioni di staff

n.2 Responsabili di laboratorio informatico: docenti con il compito di controllare e verificare in avvio di anno scolastico dei beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi ; di indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, di cui ha la responsabilità; di formulare un orario di utilizzo del laboratorio per le classi; di controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture; di controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti

n.1 Animatore digitale docente con compiti di realizzazione di attività di formazione e di adozione di soluzioni digitali innovative come previsto dal PNSD

n.1 Team digitale per l'innovazione digitale, composto da docenti con competenze digitali che lavorano a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale

n.1 docente Coordinatore dell'educazione civica con il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Coordinatori di classe e di sezione: docenti individuati dal Dirigente scolastico per occuparsi della stesura del piano didattico della classe; informare il DS e i colleghi sul

profitto e sul comportamento e su eventuali problemi emersi. Essi sono il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie; controllano regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; coordinano le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES) ; compilano la Programmazione di classe ; partecipano alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Handicap (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità).

n.1 NIV costituito da docenti che hanno funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il NIV si occupa dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; dell'autovalutazione di Istituto;

della stesura e/o aggiornamento del RAV; dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction;

della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.

n. 1 Responsabile del registro elettronico docente che si occupa di definire le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico, organizza formazioni per i docenti sull'utilizzo del registro elettronico, abilita docenti all'utilizzo dell'applicativo Axios, distribuisce le credenziali, interviene tempestivamente in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del Registro elettronico, controlla periodicamente la compilazione dei registri, collabora con l'Ufficio di Segreteria

n. 1 Referente INVALSI docente che ha il compito di effettuare un controllo del materiale INVALSI; coordinare lo svolgimento delle Prove INVALSI; fornire supporto ai



docenti e al personale di segreteria Coordinatori di classe/ sezione con compiti di referenti di classe/sezione per favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica; analizzare i dati delle prove effettuate dalla scuola come esiti dei risultati standardizzati

n.1 Commissione anticovid per il protocollo di sicurezza coordinata dal Dirigente Scolastico., ha lo scopo di verificare la puntuale applicazione delle procedure di igiene, prevenzione e protezione adottate per l'emergenza COVID-19, nonché di tutte le altre misure di prevenzione, protezione già disposte ordinariamente a scuola compiti di:

a) analisi e monitoraggio della situazione epidemiologica della scuola in ordine al contenimento del contagio e predisposizione ed approvazione dei protocolli sicurezza e dei regolamenti interni con particolare attenzione alla ripresa delle attività lavorative, della ripresa delle lezioni a settembre 2021;

b) espressione di parere in ordine all'integrazione del DVR - Valutazione del rischio da infezione da coronavirus in ambiente di lavoro e individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e per la procedura di sicurezza per la gestione dell'emergenza agente biologico coronavirus, per quanto attiene il rischio specifico da emergenza COVID-19

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

L'obiettivo principale dell'organizzazione degli uffici amministrativi deve soddisfare le esigenze legate al buon funzionamento delle attività didattiche, cioè fornire un servizio che tenga conto sia degli adempimenti di carattere strettamente amministrativo del funzionamento, del personale, degli alunni sia del massimo raccordo possibile tra l'organizzazione della didattica decisa nel POF e il conseguente lavoro degli uffici. Si prevede pertanto:

RESPONSABILE/UFFICIO



Direttore dei servizi generali e amministrativi : Supporto tecnico alla Dirigenza - Gestione degli Uffici di Segreteria e del personale ATA - Gestione di beni e locali nell'ambito delle Direttive di massima del Dirigente Scolastico - Mansioni amministrativo-contabili

Ufficio protocollo : Tenuta del registro protocollo - Gestione Posta Elettronica - Controllo Siti - Ufficio Scolastico Regionale Napoli - Educazione e Scuola -smistamento posta - corrispondenza con l'esterno richiesta riparazione al Comune per tutto il Circolo - Archiviazione atti.- Scarico e pubblicazione graduatorie docenti e non docenti. -Inoltro visite Fiscali -Circolari e Comunicazioni esterne

Ufficio acquisti : Liquidazione fatture, mandati di pagamento e reversali di incasso. Stipula contratti di acquisto di beni e servizi. Tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne.

Ufficio per la didattica Gestione alunni: Libri di testo, buono libri (Comune);iscrizioni ;trasferimento alunni; attestazioni e certificati degli alunni, pagelle; assicurazione, infortuni alunni; assenze alunni; pratiche inerenti le elezioni (Consiglio d'Istituto/Giunta/RSU/Consigli di Classe-sezione-intersezione);convocazioni organi collegiali; gite scolastiche; pratiche alunni diversamente abili ; Trasmissione dati Telematici e Statistici alunni; supporto alle gestione delle piattaforme e-learning per la didattica

Ufficio per il personale A.T.D. : Convocazioni supplenze personale scolastico; Stipula dei contratti; Trasmissione dati

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Registro online, Pagelle on line, Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI

La legge 107/2015 prefigura una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica e quella collaborazione e condivisione propositiva, che si riconosce alla forma organizzativa della rete. Anche nella nuova triennalità si cercherà di organizzare delle aggregazioni di istituzioni scolastiche attorno ad un progetto condiviso allo scopo di accrescere la reciproca competenza. Si aderirà alla la rete di ambito, che riunisce stabilmente tutte le scuole statali, dell'ambito territoriale individuate dall'USR e alle reti di scopo, che si costituiscono spontaneamente tra le scuole, anche oltre l'ambito di appartenenza, per il perseguimento di precisi scopi che trovano riscontro nelle priorità individuate nella scuola o in più specifiche esigenze locali .

Settori di intervento

A-Attività didattica, formazione e aggiornamento del personale scolastico

- Sicurezza e cultura della sicurezza nelle scuole
- Promozione ICT nella didattica
- Innovazioni metodologico-didattiche
- Bisogni educativi speciali (Bes: diversa abilità, Dsa, disturbi evolutivi o del contesto socio familiare, alunni con cittadinanza non italiana neo arrivati, ...)
- Valutazione studenti, sistema nazionale di valutazione e trattamento-impiego proattivi degli esiti INValSI
- Promozione di innovazioni metodologiche nella scuola dell'infanzia

B – Gestione Amministrativa

- Dematerializzazione e scuola digitale;
- Formazione e aggiornamento del personale Ata ;
- Realizzazione di un servizio di consulenza e supporto legale
- Acquisti di beni e servizi.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Il nuovo PTOF deve fondarsi su una sistematica relazione tra occasioni e programmi formativi / auto formativi e percorsi di innovazione della scuola.; conterrà le priorità del collegio dei docenti

in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I.

Il Piano di Formazione e aggiornamento terrà conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR ed egli orientamenti strategici dell'autovalutazione di Circolo, finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR o dall'Ambito Campania 08, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate autonomamente o in rete con altre scuole che condividono comuni bisogni formativi. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine. Sono compresi nel Piano di formazione triennale dell'Istituto:

- Ø I corsi di formazione organizzati dal MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall' Amministrazione.
- Ø I corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- Ø I corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce.
- Ø I corsi e le giornate di studio e di aggiornamento su temi di innovazione didattica in collaborazione con agenzie educative e case editrici.
- Ø Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

- Ø Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).
- Ø Gli interventi formativi sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica nell'ambito del PNSD.

L'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione.

Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione che armonizzando le opportunità offerte

dalla formazione di ambito territoriale e della realizzazione delle iniziative formative in rete con

altre istituzioni scolastiche del territorio sia finalizzato al miglioramento:

- della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti
- delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi (dematerializzazione, trasparenza amministrativa, GDPR, sicurezza)
- delle competenze digitali di tutto il personale scolastico

Il 3 Circolo Didattico ha individuato, negli organi collegiali preposti, le priorità relative ad un piano di formazione pluriennale del personale, utile ad affrontare le sfide della complessità e la trasformazione in essere nella scuola. Nel contempo, le iniziative formative previste affrontano le priorità individuate dalla comunità scolastica per lo sviluppo della propria mission sul territorio di riferimento: esse sono articolate su base pluriennale e intrecciano le competenze disciplinari e trasversali con quelle metodologiche e progettuali.

L'analisi dei bisogni formativi dei docenti si orienta su tematiche prioritarie suddivise in tre aree:

- COMPETENZE DI SISTEMA: Autonomia didattica e organizzativa; Valutazione e



miglioramento; Valutazione degli apprendimenti in chiave di competenza; Didattica per competenze e innovazione metodologica.

•**COMPETENZE DIDATTICHE:** Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento e per l'innovazione didattica (utilizzo di applicazioni e di piattaforme didattiche) e metodologica: (Cooperative Learning, Flipped Classroom, etc.); Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze di problem solving alle competenze logico-matematiche; Metodologie didattiche finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;

•**COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA:** Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Inclusione e Disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Nei confronti dei Docenti e del Personale ATA che non risultano formati in materia di sicurezza nel rispetto delle normative (art. 37 D.lgs. 81/08), la scuola promuove la partecipazione ai Corsi di Formazione nel rispetto delle modalità di cui all'Accordo Stato- Regioni del 21 dicembre 2011 (Accordo ex art. 37 del D.lgs. 81/08).